

Resoconto dai vicariati

Difficoltà nel trovare volontari o anche animatori, difficoltà che deriva anche dallo spirito di servizio e dal relativo impegno.

Nel contesto familiare si portano sempre meno valori inerenti alla formazione del carattere.

Disponibili a mettersi in gioco quando è richiesto aiuto in contesti di intervento caritativo/sociale.

Difficoltà che i ragazzi hanno nel passare dal “fare” al “riflettere”

Stare di più con i giovani per trascinarli... Ma come fare tra i mille impegni dei parroci?

Spostare l'età della cresima, magari ne arrivano meno ma ben formati.

Gruppi di preghiera per giovani.

Gruppo Famiglie come esperienza in cui far crescere i ragazzi fin da bambini.

Mancanza culturale (preparazione) in grado di rispondere al bisogno di Dio nelle domande dei giovani.

Prof. di religione a volte poco competenti, tanti ragazzi non la fanno eppure vengono in parrocchia, più legame con la PG? (contro: devono limitarsi al programma scolastico e non a catechesi, non possono fare inviti ad andare in parrocchia, passano solo 30 ore all'anno in ciascuna classe)

“Gli strumenti che utilizziamo con i giovani devono profumare dello scopo”.

Spazi e iniziative più laiche per fare da aggancio? (Giovani per i giovani, ma poi hanno le capacità di evangelizzare i coetanei?).

Prete, figura ancora centrale per tutto... Laici formati? Puntare alle presenze o alla qualità?

Bisogno di maggiore testimonianza (educatori che non vanno a messa, che modello sono?).

Poche occasioni di uscita per il settore ragazzi (medie).

Gruppi, movimenti e associazioni hanno tutti i loro impegni, ma si potrebbe fare un evento tutti insieme (GMG?)

Gli universitari hanno una forza che abbiamo bisogno di coinvolgere.

Puntare sulla realizzazione di esperienze che possano attirare anche “gli amici”? (Es. cineclub).

Gli eventi come momenti per respirare la dimensione della diocesi e stare insieme.

Creare dei momenti di incontro/confronto tra educatori? (anche convivialità).

Creare delle equipe operative per ogni settore/attività con educatori dalla diocesi.

Aumentare il coinvolgimento degli educatori nei vari processi (questo comporta quindi anche gli impegni).

Quale coinvolgimento/valore diamo in parrocchia ai ragazzi che frequentano i corsi di formazione?

Come aprirsi verso gli altri? Dare più risalto anche alla periferia e andare incontro ai lontani?

Formarsi ad evangelizzare?

Creare un referente parrocchiali per le comunicazioni?

GMG itinerante (muoversi tra i quattro comuni della diocesi? Cervia, Ravenna, Argenta, Portomaggiore)?

Autofinanziamento, ricerca di risorse per un luogo di accoglienza per tutti i giovani.

Creare dei centri vicariali per la pastorale giovanile?

Creare un referente per la PG tra i preti di ogni vicariato.

Superare la difficoltà tipica della dinamica del gruppo: se siamo in pochi, non andiamo.

L'obiettivo è quello di sviluppare la pastorale nel territorio. L'ufficio diocesano è un servizio.

Non basta più quello che si fa a catechismo ma in ogni fase dell'età è necessario ri-evangelizzare continuamente per una crescita nella fede e una educazione alla scelta vocazionale.

Ogni tanto fare un incontro tra i responsabili diocesani e i genitori del catechismo o con i gruppi per far degli inviti diretti, mostrando che la Chiesa pensa anche a loro.

Aprirsi al Servizio Civile permette di avere due figure presenti che diventano un punto fermo

“Solo di incontri non si va avanti”.

Nella formazione ci vuole anche la dimensione ministeriale (prendere coscienza della missione) e quella ecclesiale (partecipare e muoversi nel territorio).

La PG dovrebbe dare le linee generali dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere in parrocchia, e poi ognuno lo cala nella sua realtà come può. (Linee Guida)

Elenco di figure alle quali attingere come testimoni per incontri su determinati argomenti.

È importante cercare di portare anche in periferia le esperienze e non solo esperienze per ragazzi, ma anche per adulti.

Incontri vicariali a inizio anno per esporre le proposte del servizio PG.

Si potrebbe comunque cercare di organizzare in maniera più centripeta le nostre attività così come vedere l'aggregazione dei vicariati che generalmente applichiamo. (Es. Campiano e Sub-urbano)

mettere la formazione più lontana dalle vacanze di Natale.

Formazione anche per le terze medie.

Festa dei ragazzi più avanti.

Aiuto animatori delle medie già alla giornata dei cresimandi.

“Il giusto mix è offrire qualcosa e coinvolgere”.

Prendere una parrocchia come riferimento per la preparazione ed esecuzione di un evento. È necessario anche che questi ricevano anche un riconoscimento.

Come viene fatta la formazione ordinaria? (scoprire carenze e qualità).

Bella la Cena della Carità. La formazione Start Up e Up Grade, ci vorrebbe più gradualità fino alla evangelizzazione, che manca agli animatori.

Fare un percorso con tematiche chiare per ogni anno con obiettivi di formazione alla e vocazionale.

Talk4 ci piacerebbe più contenuti vocazionali, con anche temi già trattati.

Non limitare l'idea vocazionale al semplice rapporto giovane-sacerdote

La PG aiuti nel cercare di strutturare collaborazioni tra le parrocchie o tra vicariati.

Coinvolgere anche noi parroci per venire qualche volta in classe.

I salesiani hanno sviluppato negli anni il tema dell'orientamento scolastico.

La vocazione è legata alla missione. Ci vorrebbe una dimensione ultra-parrocchiale tra le indicazioni su cui lavorare.

Supporto per il quotidiano, per es. nei momenti forti attraverso i social con dei contenuti quotidiani